Costume e Società

AlterEgo a scuola: l'educazione diventa innovativa con il progetto di Alessandro Piano

Ilaria Solazzo · 18 Novembre 2024

0 · 1 · 3 minutes read

AlterEgo at School è un progetto educativo ideato da Alessandro Piano, un artista italiano, noto a livello internazionale per la sua capacità di combinare creatività, didattica e tecnologia. Questa iniziativa si distingue per l'uso di tecniche narrative e di apprendimento interattivo, mirate a coinvolgere gli studenti in modo originale e stimolante.
AlterEgo at School si fonda su un principio chiave: l'apprendimento avviene più efficacemente quando è accompagnato da emozioni, storie e partecipazione attiva.
Piano ha sviluppato il progetto partendo dalla convinzione che la scuola non deve solo trasmettere nozioni, ma anche aiutare gli studenti a riflettere su sé stessi e il mondo che li circonda.
Il nome del progetto richiama il concetto di un alter ego narrativo o identità alternativa. Gli studenti, attraverso attività guidate, si mettono nei panni di personaggi diversi o immaginano nuove versioni di sé stessi per affrontare sfide e situazioni inedite. Questo approccio li spinge a esplorare creatività, empatia e capacità di risolvere problemi.
AlterEgo at School si avvale di strumenti digitali e metodologie innovative come:

- Storytelling interattivo: gli studenti creano storie collettive, spesso ispirate a temi sociali, storici o scientifici.
- Tecnologia educativa: applicazioni e piattaforme online vengono integrate nel percorso per stimolare l'interesse e la partecipazione.
- Gamification: le attività sono spesso strutturate come giochi con obiettivi chiari e ricompense, incoraggiando il coinvolgimento attivo.
- Lavoro collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo per sviluppare progetti complessi, migliorando le loro competenze relazionali.

Uno degli aspetti più apprezzati di AlterEgo at School è il modo in cui aiuta gli studenti a sviluppare competenze trasversali come:

- Pensiero critico e creativo: grazie a problemi aperti e scenari complessi.
- Empatia e consapevolezza sociale: attraverso l'immedesimazione in altri punti di vista.
- Autonomia e responsabilità: ogni partecipante è incentivato a contribuire attivamente al successo del progetto.

AlterEgo at School non è solo un'esperienza limitata all'aula: i temi trattati spesso riguardano il mondo reale, con riferimenti a questioni ambientali, etiche o di attualità. In questo modo, il progetto aiuta gli studenti a connettere le loro conoscenze scolastiche alla vita quotidiana, rendendole più significative, temi che abbiamo voluto approfondire direttamente con il suo autore.

Che cos'è esattamente il progetto *AlterEgo a scuola*?
È un'iniziativa che ho ideato per portare arte e consapevolezza nelle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo è coinvolgere i ragazzi in un percorso creativo che non solo stimola la loro immaginazione, ma li aiuti anche a esplorare i loro ricordi e le loro passioni, il tutto attraverso un approccio inclusivo e innovativo.
Mi sembra un progetto ambizioso e affascinante. Come si sviluppa nelle diverse fasce d'età scolastica?
Abbiamo suddiviso il progetto in tre fasi principali, ognuna pensata per un ordine scolastico diverso. Per i bambini delle scuole elementari utilizziamo le stampe dei miei *Alter Ego* come base creativa: questi profili diventano una sorta di tela su cui i piccoli possono esprimere se stessi, decorandoli con oggetti, colori e ricordi che per loro hanno un significato speciale. Per i ragazzi delle scuole medie, il percorso diventa più strutturato: lavorano su sculture grezze da me fornite, trasformandole in opere tridimensionali. Ogni classe lavora collettivamente su un progetto artistico. Infine, gli studenti delle scuole superiori si occupano della promozione e della vendita delle opere, utilizzando i social media e organizzando eventi per raccogliere fondi a favore della loro scuola.
Un progetto che, dunque, non si limita all'arte, ma coinvolge anche competenze pratiche e comunicative. Qual è il ruolo dell'iconico omino dei mattoncini nelle tue opere?
È il simbolo del progetto. Per me rappresenta l'immortalità dei ricordi e dell'arte. Ogni mia opera in resina incorpora frammenti di passato, oggetti che hanno un valore affettivo e che, in questo contesto, assumono una nuova vita. L'omino diventa un punto di partenza per raccontare storie e creare connessioni.
Quali sono i benefici aspetti formativi di questo progetto per i ragazzi?
La pedagogista Cecilia Ravina, che collabora con noi, sottolinea spesso l'importanza del gioco e dell'arte per lo sviluppo dei giovani. Questo progetto permette loro di tornare a essere protagonisti delle proprie esperienze, di esprimersi liberamente e senza giudizio. Inoltre, attraverso il lavoro di gruppo e il confronto, i ragazzi sviluppano competenze sociali, artistiche e pratiche che sono fondamentali per la loro crescita.
Un messaggio bellissimo. Quali sono i risultati che speri di ottenere con *AlterEgo a scuola*?
Vorrei che i ragazzi imparassero a vedere l'arte come uno strumento per conoscersi meglio e raccontarsi. Inoltre, mi auguro che il progetto rafforzi il senso di comunità e di appartenenza nelle scuole, perché lavorare insieme per un obiettivo comune è un'esperienza unica e formativa.
Dove possiamo seguire i progressi di *AlterEgo at school*?
Potete seguire il progetto sui miei canali sociali e su quelli delle scuole coinvolte. Stiamo cercando di documentare ogni fase, proprio per condividere questa esperienza con il pubblico e sensibilizzare sull'importanza dell'arte nella formazione.
Allora non ci resta che seguire il progetto e lasciarci ispirare!

Correlati

A Bianco la presentazione di Libri su inclusività e apprendimento
22 Giugno 2024
In "Costume e Società"

Scopri il Futuro ai Licei Mazzini di Locri all'Open Day 2025
11 Gennaio 2025
In "Costume e Società"

Inclusione e istruzione: le iniziative della Regione Calabria e della Lega per una società più equa
7 Settembre 2024
In "Politica"

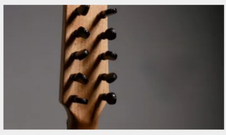
#arte #Competenze trasversali #creatività #Didattica innovativa #educazione #Empatia #Gamification #inclusione #storytelling #tecnologia

Facebook · Twitter

Ilaria Solazzo
La pugliese Ilaria Solazzo risponde in pieno alla definizione di "multitasking". Giovane donna, ha alle spalle mille differenti attività: la redazione di libri, una buona esperienza nel campo della grafica, la pubblicazione di vari testi e non solo! È anche appassionata di lettura (specie la fantascienza), moda, costume e poesia. È giornalista pubblicista, blogger... e tanto altro. Dal decennio di nascita - gli anni '80 - ha ereditato la passione per la televisione che, per lei, si incarna nel binomio Carrà/Cuccarini. Dinamica, professionale, seria, ama la vita a colori.

Related Articles

"Dai sogni sulle spalle di mio padre all'esibizione con Shade: il mio San Rocco indimenticabile"
30 Agosto 2024


A Roccella Jonica torna il LoccisanoTRIO
4 Gennaio 2025

Vino: no ad etichette allarmistiche e all'aumento della tassazione
18 Febbraio 2025

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email * · Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

L'OTTICA N°6
LOCRI
+39 350 9098698

© Copyright 2025, All Rights Reserved Metisnews |

Informativa sulla raccolta · Le tue preferenze relative alla privacy